

Al Tavolo Permanente Per il Partenariato Economico
e Sociale
c.a. Coordinatore Prof. Tiziano Treu

OGGETTO: Osservazioni scritte relative al confronto tecnico sulle questioni relative all'attuazione delle disposizioni dell'articolo 47 del decreto-legge n. 77 del 2021 in materia di promozione dell'occupazione femminile nei contratti pubblici finanziati con le risorse del PNRR e del PNC.

Gent.mo Prof. Treu,

in merito alla riunione di codesto Tavolo di Partenariato concernente l'oggetto, si inviano le osservazioni scritte dell'Osservatorio Civico PNRR e, per quanto di competenza, si rappresenta quanto segue.

CLAUSOLA DI ESCLUSIONE

L'Osservatorio rileva che la cd. *clausola di esclusione*, introdotta dall'art. 47, comma 7 del DL 77/2021, che permette alle stazioni appaltanti di derogare al comma 4 in forma totale o parziale, presenta le seguenti criticità:

- le motivazioni di deroga sono molto generiche e non rispondono alla natura di azione positiva della quota;
- non è indicato un soggetto responsabile della verifica della fondatezza della deroga, lasciando intendere la necessità della sola esplicitazione formale;
- la deroga parziale, quindi l'abbassamento della quota del 30 per cento, ha criteri diversi tra giovani e donne. Mentre per i giovani si prevede che la stazione appaltante individui la riduzione della quota più congrua, per quanto riguarda le donne si introduce come motivazione della deroga la presenza di un tasso di occupazione femminile nel settore Ateco 2 Digit di riferimento inferiore al 25 per cento della media nazionale. Questo è in contrasto con azione positiva per promuovere l'occupazione femminile nei settori dove questa risulti inferiore. Tuttavia, l'indicazione del tasso di occupazione totale nasconde le profonde differenze di genere tra profili professionali, i livelli di inquadramento e le mansioni, le quote e le esenzioni dovrebbero basarsi sui tassi di occupazione territoriali e non nazionali;
- l'applicazione delle deroghe di cui all'art. 47 comma 7, motivata da ragioni di tipo economico o altra tipologia, rischia di diventare consuetudine e non eccezione. Pertanto è necessario realizzare un monitoraggio puntuale dell'applicazione delle deroghe e dei criteri di premialità e una conseguente pubblicazione dei dati - disaggregati per stazione appaltante, territorio e soprattutto settore economico - riguardanti la sua applicazione così da permettere un'attenta valutazione del meccanismo, raccogliendo dati disaggregati per stazione appaltante, per territorio e, soprattutto, per settore economico.

MONITORAGGIO APPLICAZIONE ART. 47 DL 77/2021

L'Osservatorio ritiene a tal proposito necessario che:

1. Si attivi un puntuale monitoraggio delle attività, viste le numerose zone grigie e la scarsa trasparenza delle comunicazioni e delle informazioni. Le linee guida così come pubblicate prevedono solo la pubblicazione delle relazioni già previste nella sezione amministrazione trasparente. Si chiede, invece, anche la pubblicazione di dati riguardanti le nuove assunzioni da parte dell'impresa che si è

aggiudicata l'appalto. Non risulta infatti chiaro come questo aspetto possa essere monitorabile, ovvero come possa esser garantito il rispetto del criterio richiesto;

2. I dati relativi all'articolo 47 dovranno essere accessibili, riutilizzabili e quindi rilasciati in formato aperto o con licenze adeguate al riuso;
3. Bisognerebbe prevedere il coinvolgimento anche delle associazioni di donne e femministe, delle consigliere di parità nella valutazione e monitoraggio delle misure sia a livello nazionale, sia territoriale; per cui si chiede la convocazione di incontri specifici di confronto con le realtà indicate.
4. È necessario predisporre strumenti adeguati che permettano di monitorare in che modo le imprese aggiudicatrici dell'appalto applichino i criteri di cui all'art. 47, rendendo pubblici i relativi dati;
5. Al punto 10, le linee guida prevedono che *"con provvedimento Anac saranno individuati dati e informazioni che le stazioni appaltanti e enti aggiudicatori devono fornire, secondo termini e forme di comunicazione standardizzate alla Banca dati nazionale dei contratti pubblici, ai fini di monitorare l'adozione dei requisiti e dei criteri premiali di cui all'art 47"*. Per verificare l'impatto occupazionale della quota, sarebbe opportuno prevedere, per le assunzioni previste dal PNRR e PNC, un flag specifico all'interno del sistema delle comunicazioni obbligatorie

INDICATORI PROPOSTI

1. Aumento dell'occupazione femminile in particolare nei settori di interesse del PNRR a bassa partecipazione femminile (ad esempio il digitale e la green economy);
2. In tema qualità del lavoro, si potrebbe aggiungere flag PNRR alle comunicazioni obbligatorie al fine di monitorare:
 - l'aumento dell'occupazione dovuto ai progetti del PNRR
 - l'anagrafica di lavoratrici e lavoratori e la qualità del lavoro
3. Indicatori di tipo qualitativo sulle motivazioni delle imprese per evadere la condizionalità prevista dal comma 7 e sulle azioni previste per soddisfare i requisiti di premialità.

A fronte delle criticità illustrate, riteniamo sia prioritario:

1. Attivare forme di monitoraggio delle attività, prevedendo anche la pubblicazione di dati riguardanti le nuove assunzioni da parte dell'impresa che si è aggiudicata l'appalto. Non è infatti chiaro come possa essere monitorabile questo aspetto, quindi il rispetto del criterio richiesto.
2. I dati relativi all'articolo 47 dovranno essere accessibili, riutilizzabili e quindi rilasciati in formato aperto o con licenze adeguate al riuso;
3. Prevedere degli indicatori di monitoraggio ex ante e in itinere, soprattutto per i settori con i minori tassi di occupazione femminile, oltre che relativamente alle clausole di premialità.
4. Prevedere il coinvolgimento e il confronto con le associazioni di donne e femministe, delle consigliere di parità nella valutazione e monitoraggio delle misure sia a livello nazionale, sia territoriale; per cui chiediamo la convocazione di incontri specifici di confronto con le realtà indicate.

Infine, si rappresenta che sarebbe inoltre opportuno aumentare la percentuale del 30% di risorse vincolate.